

**PROCESSO VERBALE**

DELLA X SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaventuno addì 15 del mese di Aprile alle ore 16:37, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avviso del 9 Aprile 2021 (P.G.N. 57555).

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con proprio decreto pgn. 56693 del 16/04/2020.

La pubblicità della seduta è garantita mediante la diretta streaming.

Risultano presenti i consiglieri:

COMPONENTI IL CONSIGLIO	Presente	Assente		Presente	Assente
1-Rucco Francesco (Sindaco)	X		18-Lolli Alessandra	X	
2-Asproso Ciro		X	19-Maltauro Jacopo	X	
3-Baggio Gioia	X		20-Marchetti Alessandro		X
4-Balbi Cristina		X	21-Marobin Alessandra		X
5-Barbieri Patrizia	X		22-Naclerio Nicolò		X
6-Berengo Andrea	X		23-Pellizzari Andrea	X	
7-Busin Filippo	X		24-Pranovi Eva	X	
8-Casarotto Valter	X		25-Pupillo Sandro	X	
9-Cattaneo Roberto	X		26-Reginato Matteo	X	
10-Ciambetti Roberto	X		27-Rolando Giovanni Battista		X
11-Colombara Raffaele	X		28-Sala Isabella		X
12-Dalla Negra Michele	X		29-Selmo Giovanni		X
13-Dalla Rosa Otello	X		30-Soprana Caterina	X	
14-D'Amore Roberto	X		31-Sorrentino Valerio	X	
15-Danchielli Ivan	X		32-Spiller Cristiano		X
16-De Marzo Leonardo	X		33-Tosetto Ennio		X
17-Gianello Giorgio	X				

PRESENTI 23 - ASSENTI 10

Risultato essere i presenti in numero legale per la validità della seduta, ai sensi dell'art.33 dello statuto comunale e dell'art.6 del regolamento del Consiglio comunale, il Presidente del Consiglio comunale, Valerio Sorrentino, dichiara aperta la seduta.

Presiede: il Presidente del Consiglio comunale, avv. Valerio Sorrentino.

Partecipa: il Segretario Generale, dott.ssa Stefania Di Cindio.

Si dà atto che il Presidente del Consiglio comunale e il Segretario Generale sono presenti nello stesso luogo, presso la sede municipale - "Sala G. Chiesa".

Risultano designati a fungere da scrutatori i consiglieri Baggio Gioia, De Marzo Leonardo, Marchetti Alessandro.

Sono presenti, collegati in videoconferenza, gli assessori: Albiero Roberta, Ierardi Mattia, Porelli Valeria, Tolio Cristina.

Viene trattato l'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 28.

- Durante lo svolgimento delle domande d'attualità entrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Balbi, Marchetti, Sala, Selmo e Tosetto. (presenti 28)
Entra, collegandosi in videoconferenza, l'assessore Celebron.
- Durante lo svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze entra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Asproso. (presenti 29)
Entrano, collegandosi in videoconferenza, gli assessori Siotto, Tosetto e Zocca.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 28 e prima della votazione dell'emendamento n. 20), entra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Marobin; risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Dalla Rosa, Pellizzari e Selmo. (presenti 27)

Prima della votazione dell'emendamento n. 21), risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Asproso. (presenti 26)

Prima della votazione dell'emendamento n. 22), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Selmo; risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Berengo e Dalla Negra. (presenti 25)

Prima della votazione dell'emendamento n. 23), rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Asproso e Dalla Negra. (presenti 27)

Prima della votazione dell'emendamento n. 24), entra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Spiller; risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Dalla Negra e Marobin. (presenti 26)

Prima della votazione dell'emendamento n. 25), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Dalla Negra. (presenti 27)

Prima della votazione dell'emendamento n. 26), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Berengo; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Dalla Negra. (presenti 27)

Entra, collegandosi in videoconferenza, l'assessore Giovine.

Prima della votazione dell'emendamento n. 28), rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Dalla Negra, Dalla Rosa e Pellizzari; risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Colombara e Lolli. (presenti 28)

Prima della votazione dell'emendamento n. 29), rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Colombara e Marobin; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Dalla Rosa. (presenti 29)

Prima della votazione dell'emendamento n. 30), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Lolli; risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Berengo e Ciambetti. (presenti 28)

Prima della votazione dell'emendamento n. 31), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Ciambetti; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons.

Barbieri. (presenti 28)

Prima della votazione dell'emendamento n. 33), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Barbieri; risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Busin e Selmo. (presenti 27)

Prima della votazione dell'emendamento n. 34), rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Berengo e Selmo; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Danchielli. (presenti 28)

Prima della votazione dell'emendamento n. 35), rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Busin, Dalla Rosa e Danchielli; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Lolli. (presenti 30)

Prima della votazione dell'emendamento n. 36), risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Dalla Negra. (presenti 29)

Prima della votazione dell'emendamento n. 37), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Dalla Negra; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Casarotto. (presenti 29)

Prima della votazione dell'emendamento n. 38), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Casarotto; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Balbi. (presenti 29)

Prima della votazione dell'emendamento n. 39), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Balbi. (presenti 30)

Prima della votazione dell'emendamento n. 40), risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Balbi. (presenti 29)

Prima della votazione dell'emendamento n. 41), risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. De Marzo. (presenti 28)

Prima della votazione dell'emendamento n. 42), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. De Marzo; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Pellizzari. (presenti 28)

Prima della votazione dell'emendamento n. 43), rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Balbi e Pellizzari; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Barbieri. (presenti 29)

Prima della votazione dell'emendamento n. 44), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Barbieri; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Asproso. (presenti 29)

Prima della votazione dell'emendamento n. 45), risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Barbieri. (presenti 28)

Prima della votazione dell'emendamento n. 46), rientra, collegandosi in videoconferenza,

il cons. Asproso; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Selmo. (presenti 28)

Prima della votazione dell'emendamento n. 47), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Selmo. (presenti 29)

Prima della votazione dell'emendamento n. 49), risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. De Marzo. (presenti 28)

Prima della votazione dell'emendamento n. 50), rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Barbieri e De Marzo; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Busin. (presenti 29)

Prima della votazione dell'emendamento n. 51), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Busin. (presenti 30)

Prima della votazione dell'emendamento n. 52), risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Maltauro. (presenti 29)

Prima della votazione dell'emendamento n. 53), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Maltauro; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Sala. (presenti 29)

Prima della votazione dell'emendamento n. 54), entra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Rolando; rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Sala; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Busin. (presenti 30)

Prima della votazione dell'emendamento n. 55), rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Busin e Lolli. (presenti 32)

Prima della votazione dell'emendamento n. 57), risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Lolli. (presenti 31)

Prima della votazione dell'emendamento n. 59), entra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Naclerio; rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Lolli; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Dalla Negra. (presenti 32)

Prima della votazione dell'emendamento n. 60), risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Barbieri e Busin. (presenti 30) I cons. Balbi, Rolando e Tosetto dichiarano di non partecipare alla votazione (presenti 27)

Prima della votazione dell'oggetto, rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Barbieri, Busin e Dalla Negra. (presenti 33)

Alle ore 22:27 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

DOMANDE DI ATTUALITÀ

Riguardando la stessa tematica, il Presidente informa che alle seguenti domande d'attualità n. 5/58894 pgn e n. 7/59543 pgn risponderà congiuntamente l'assessore Porelli:

- Domanda d'attualità n. 5/58894 pgn presentata il 13.4.2021 dal cons. Colombara, avente ad oggetto: "Caos carte d'identità";
- Domanda d'attualità n. 7/59543 pgn presentata il 13.4.2021 dalla cons. Barbieri, avente ad oggetto: "Disservizio Anagrafe carte identità".

Relaziona l'assessore Porelli.

Intervengono i cons. Colombara e Barbieri.

Domanda d'attualità n. 6/59540 pgn presentata il 13.4.2021 dalla cons. Barbieri, avente ad oggetto: "Sanzione Asproso/Maroso".

Relaziona il Sindaco.

Interviene la cons. Barbieri.

Domanda d'attualità n. 8/61015 pgn presentata il 15.4.2021 dal cons. Colombara avente ad oggetto: "Quale futuro per l'area ex Barcaro Zaccaria?".

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Colombara.

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Interrogazione n.142/152584 pgn presentata il 12.10.2020 dal cons. Colombara, avente ad oggetto:"Quali altri disagi in vista per il cantiere di San Lazzaro?" (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Celebron.

Interviene il cons. Colombara.

Riguardando la stessa tematica, il Presidente informa che alle seguenti interrogazioni n.95/183202 pgn e 3/2447 pgn risponderà congiuntamente l'assessore Celebron:

- Interrogazione e richiesta di accesso agli atti n.95/183202 pgn presentata il 6.12.2018 dal cons. Tosetto in merito agli interventi di eliminazione dei dossi stradali; (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)
- Interrogazione n. 3/2447 pgn presentata l'8.1.2020 dal cons. Colombara avente ad oggetto: "Quale sicurezza per gli attraversamenti pedonali?".

Relaziona l'assessore Celebron.

Interviene il cons. Tosetto.

Interrogazione n. 24/21492 pgn presentata l'8.2.2021 dal cons. Berengo per conoscere la situazione delle espulsioni di 10 volontari di protezione civile su 35 effettivi, la relativa gestione del gruppo e gli interventi in emergenza.

Interviene il cons. Berengo .

Riguardando la stessa tematica, il Presidente informa che alle seguenti interrogazioni n.122/124211 pgn e 130/137190 pgn, risponderà congiuntamente l'assessore Ierardi:

- interrogazione n.122/124211 pgn presentata il 23.8.2020 dal cons. Colombara avente ad oggetto: "Lo schianto dell'olmo secolare a Parco Querini: Quali responsabilità? Quali azioni?"; (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

- interrogazione n. 130/137190 pgn presentata il 17.9.2020 dal cons. Colombara, avente ad oggetto: "Quando riapre Parco Querini? Piante, mura e l'assessore multitasking". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Ierardi.

Interviene il cons. Colombara.

Interpellanza n. 219/189784 pgn presentata il 29.11.2019 dal cons. Asproso in merito al complesso residenziale "Santa Cecilia".

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Asproso.

Interrogazione n. 193/172405 pgn presentata il 30.10.2019 dal cons. Asproso in merito alla diffusione della tecnologia 5G.

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Asproso.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente interviene in merito alla scomparsa di Pierluigi Balbo, Segretario provinciale del Movimento Sociale Italiano e successivamente di Alleanza Nazionale, e di Bruno Zamberlan, storico Presidente di AIDO e assessore del Comune di Vicenza.

OGGETTI TRATTATI

Il Presidente ricorda che la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno con il n. 28 "AMMINISTRAZIONE - Modifica del regolamento del Consiglio comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 10 gennaio 2013 e successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 7 del 25 marzo 2014" è stata sospesa dopo la votazione dell'emendamento n. 19, nella seduta del 14.4.2021.

OGGETTO XXVIII

Deliberazione n. 14

AMMINISTRAZIONE - Modifica del regolamento del Consiglio comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 10 gennaio 2013 e successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 7 del 25 marzo 2014.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

Il Presidente, vista l'ora, chiede ai consiglieri presentatori dell'oggetto n. 29 "AMMINISTRAZIONE - Proposta di conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre su iniziativa dei consiglieri comunali Ennio Tosetto, Ciro Asproso, Sandro Pupillo, Giovanni Selmo, Isabella Sala, Otello Dalla Rosa, Alessandra Marobin, Cristina Balbi, Alessandro Marchetti, Giovanni Battista Rolando, Cristiano Spiller, Raffaele Colombara", se intendono procedere con la trattazione dello stesso o se ritengono opportuno rinviare l'oggetto alla prossima seduta consiliare.

Intervengono, nel merito, il cons. Tosetto e il Sindaco.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la richiesta di rinvio della trattazione dell'oggetto ad altra seduta.

La richiesta viene approvata, con votazione per appello nominale, avendo riportato:

Presenti	29	
Astenuti	/	
Votanti	29	
Favorevoli	28	Asproso, Baggio, Balbi, Barbieri, Berengo, Cattaneo, Ciambetti, Colombara, Dalla Negra, Dalla Rosa, D'Amore, Danchielli, Gianello, Lolli, Maltauro, Marchetti, Marobin, Pranovi, Pupillo,

		Reginato, Rolando, Rucco, Sala, Selmo, Soprana, Sorrentino, Spiller, Tosetto
Contrari	1	Pellizzari

Il CD contenente il file audio della registrazione completa della seduta è depositato agli atti presso la Presidenza del Consiglio comunale.

Al presente verbale sono allegati i seguenti documenti:

<i>Allegato n.</i>	
1	Domande d'attualità nn. 5/58894 pgn, 7/59543 pgn, 6/59540 pgn, 8/61015 pgn
2	Interrogazioni e interpellanze nn. 142/152584 pgn, 95/183202 pgn, 3/2447 pgn, 24/21492 pgn, 122/124211 pgn, 130/137190 pgn, 219/189784 pgn, 193/172405 pgn

IL PRESIDENTE

Avv. Valerio Sorrentino
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Stefania Di Cindio
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

ALLEGATO N. 1

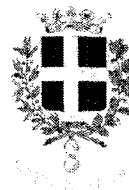
PAN
58894

Domanda d'attualità 5

13.4.2021

Domanda di Attualità

Consiglio
Comunale
di Vicenza



CAOS CARTE D'IDENTITA'

Perchè? Quali soluzioni? Con quale personale? Ritirare la delega e sollevare l'Assessore.

Di sicuro, dopo il 30 aprile molti cittadini vicentini saranno privi di un documento di identità valido.

Per quella data, infatti, scade la proroga della validità dei documenti di identità, decisa dal governo lo scorso anno per il COVID, e in Comune non ci sono appuntamenti disponibili per il rinnovo: i primi, per i più fortunati, alla metà di giugno!

Per trovarli, infatti, bisogna alzarsi di notte per prenotare sul sito...

Un grave disservizio sul quale l'amministrazione Rucco si è giustificata parlando di una questione di software.

Il software è in uso da molto tempo; in ogni caso, era dall'anno scorso che si sapeva della scadenza, e non è stato fatto nulla.

Come era prevedibile che molti cittadini si sarebbero concentrati in quest'ultimi mesi.

Per questa amministrazione è sempre colpa di qualcun'altro, questa volta del software.

Doppiamente grave, perché, oltre al disservizio, così si allontanano sempre di più i cittadini dai servizi digitali della pubblica amministrazione, oltre al venir meno di uno dei servizi basilari che una amministrazione deve ai cittadini. Ricordiamo come oggi la maggior parte delle nostre iterazioni pubbliche e private avvengano on line ed un valido documento di identità ne sia il presupposto essenziale.

Nei giorni scorsi ha presentato una interrogazione perché si risolva velocemente il problema, e per capire quante Persone siano impiegate in questo servizio, in un ufficio già sotto pressione, chiedendo se necessario che vengano effettuate assunzioni.

Su questo punto l'amministrazione ha già risposto che le priorità sono altre ...

Tutto ciò premesso,

SI CHIEDE

al signor Sindaco

- ✓ per quali ragioni non siano disponibili appuntamenti on-line;
- ✓ quali azioni intenda porre in essere per risolvere la situazione;
- ✓ quanto sia il personale addetto e quale il volume di carte d'identità rinnovate e rilasciate nell'ultimo anno e nell'ultimo mese;
- ✓ non ritenga prioritario un piano di potenziamento dell'ufficio e di assunzioni;
- ✓ se abbia notizia di eventuali nuove proroghe dei termini di validità dei documenti, la cui scadenza è prevista ad oggi per il 30 aprile 2021;
- ✓ se il Sindaco non ritenga di ritirare la delega e sollevare il competente Assessore dall'incarico, vista la gravità della situazione, che afferisce ai basilari servizi che un'amministrazione deve dare, specie in un momento come questo di difficoltà e nel quale il possesso di un valido documento di identità è il presupposto per tutti i rapporti pubblici, privati, commerciali, ecc. che, per ottemperare al distanziamento sociale, si svolgono on line.

Raffaele Colombara

Consigliere Comunale,
lista "Quartieri al Centro"
Comune di Vicenza

Vicenza, 13 aprile 2021

13/4/2021

70N
59543

Zimbra

Domanda d'attualità
♀

13.4.2021

Zimbra

mrigoni@comune.vicenza.it

Domanda attualità disservizio anagrafe carte identità

Da : Consigliere Comune di Vicenza Patrizia Barbieri
<patrizia.barbieri@cert.comune.vicenza.it>

mar, 13 apr 2021, 16:21

Oggetto : Domanda attualità disservizio anagrafe carte identità

A : Presidente del Consiglio Comunale
<presidenteconsiglio@comune.vicenza.it>

Cc : Sonia Tessari <stessari@comune.vicenza.it>

Al Sig. Sindaco
Comune di Vicenza

Il 30 aprile scade la proroga concessa dal ministero dell'Interno per l'emergenza Coronavirus e, giorno dopo giorno, aumentano gli utenti rimasti in coda virtuale.

Si chiede

"chiarimenti" sul "numero delle Carta d'identità rilasciate" e su quali "interventi saranno attivati per superare tale criticità " pur capendo le difficoltà legate alla pandemia l'amministrazione deve prendere atto del fallimento della gestione e farsi carico del disservizio.

Per evitare assembramenti negli uffici il Comune ha introdotto l'obbligatorietà delle prenotazioni online. Il personale però non riesce a smaltire le richieste degli utenti e così sul sito del Comune, e per chi si prenota ora, se ci riesce le prime date disponibili sono a giugno inoltrato.

Tra gli utenti c'è chi teme che la scadenza dei documenti possa impedire la partecipazione a concorsi, trasferte di lavoro o per salute, attivazione di servizi.

Si chiede

pertanto se l'amministrazione in tenda rafforzare l'organico con nuove assunzioni o trasferimenti interni.

BARBIERI PATRIZIA
BERENGO ANDREA
Consigliere Gruppo Misto

--

13/4/2021

PAN
59540
Zimbra

Domanda d'attualità 6

13.4.2021

Zimbra

mrigoni@comune.vicenza.it

Domanda attualità sanzione Asproso/Maroso

Da : Consigliere Comune di Vicenza Patrizia Barbieri
<patrizia.barbieri@cert.comune.vicenza.it>

mar, 13 apr 2021, 16:13

Oggetto : Domanda attualità sanzione Asproso/Maroso

A : Presidente del Consiglio Comunale
<presidenteconsiglio@comune.vicenza.it>

Cc : Sonia Tessari <stessari@comune.vicenza.it>

Si invia la sottostante somanda.
Cordiali saluti

--Al Sig. Sindaco
Comune di Vicenza

Porgendo solidarietà al consigliere Asproso e ad Andrea Maroso, considerato che da regolamento Municipale si evince che è divieto affiggere temporaneamente locandine, manifesti, cartelloni, locandine adesive, a ridosso delle paline semaforiche, segnali stradali, pali di illuminazione e altri supporti, destinati a scopi diversi.

Se chi sta attaccando il manifesto non viene colto in flagrante si può risalire ai promotori dell'iniziativa

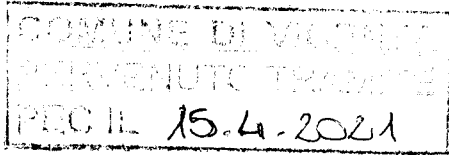
si chiede

chiarimenti, su come la Polizia Municipale eserciti tale controllo considerato che i pali di illuminazione, le paline semaforiche, ibsegnali stradali sono spesso bacheche per pubblicità ricerche immobiliari, di lavoro e altro riportando il numero telefonico dei referenti

si chiede

quali criteri siano determinanti per la sanzione e se la stessa sia riservata solo a specifiche situazioni ecpertanto non rientri nella generalità del regolamento.

Barbieri Patrizia
Berengo Andrea
Gruppo Misto



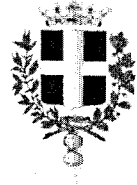
RGN
61015

Domanda d'attualità

8

Domanda di Attualità

Consiglio
Comunale
di Vicenza



QUALE FUTURO PER L'AREA EX BARCARO ZACCARIA?

Nell'ambito della più che decennale vicenda del destino dell'area ex Barcaro Zaccaria, con sentenza del Tar Veneto pubblicata ieri il Comune di Vicenza viene condannato alla restituzione della somma di circa mezzo milione di euro a Fallimento Quadrante per oneri versati tra il 2007 ed il 2009.

La sentenza parlerebbe di "genericità" della contestazione da parte dell'Amministrazione comunale berica.

La sentenza mette fine, per ora, alla parte legale della vicenda legata al destino dell'area ex Barcaro Zaccaria, che rimane aperta, ora, per quanto riguarda il suo destino urbanistico, e che si profila di divenire ancor più complicato, anche per l'atteggiamento definito da più parti "latitante" della stessa amministrazione sulla questione.

Con la presente

SI CHIEDE

all'amministrazione

- ✓ di riferire in merito ai Termini del ricorso ed al suo esito;
- ✓ di riferire in merito alla Escussione dell'assicurazione della polizza da € 800.000 per quanto riguarda le opere fuori ambito di cui parla alla stampa l'assessore Zocca;
- ✓ di riferire in merito a quelli che, alla luce di questa sentenza, sono gli orientamenti da parte dell'amministrazione in merito al destino urbanistico dell'area, in particolare alla costruzione di un supermercato o di un Brico, come dalle ultime ipotesi messe sul tavolo dall'amministrazione Rucco, o di un diverso riutilizzo dell'area secondo le indicazioni giunte dai comitati di cittadini residenti.

Raffaele Colombara

Consigliere Comunale,
lista "Quartieri al Centro"
Comune di Vicenza

Vicenza, 15 aprile 2021

ALLEGATO N. 2

Interrogazione



QUALI ALTRI DISAGI IN VISTA PER IL CANTIERE DI SAN LAZZARO?

Rotatoria del fagiolo già sotto i ferri, marciapiedi ristretti: traffico in tilt, disagi per i residenti

Nuova stazione dolorosa nella Via Crucis dei lavori a San Lazzaro. Dopo gli attraversamenti pedonali fantasma e gli spartitraffico da autodromo, abbiamo ora i marciapiedi bonsai e, soprattutto, le rotatorie semoventi.

Il 10 settembre, dopo mesi di cantiere, lungo viale San Lazzaro è stata inaugurata, alla presenza dell'assessore Celebron, la rotatoria del fagiolo, così chiamata da residenti e automobilisti per la forma oblunga e curvilinea che la caratterizza.

Sulla sua reale utilità molte volte si è discusso; la sua realizzazione ed apertura al traffico, però, ha messo sotto gli occhi, e le ruote, degli automobilisti vicentini una nuova trappola per il già difficile è congestionato traffico cittadino.

Lunghe file, difficoltà di inserimento (con annesso incidente), o al contrario, quando non c'è traffico, una rotatoria affrontata andando via dritti.

I residenti fanno notare anche il rischio sicurezza (ambulanze impossibilitate a passare) connesso con la presenza del nuovo spartitraffico.

In questi giorni la rotatoria si è rianimata con new jersey, operai ed escavatori (foto allegata): siamo di fronte a nuovi "ripensamenti" come già accaduto per gli attraversamenti? Ci auguriamo che oltre a "godere" dei disservizi, gli utenti della strada non se li debbano anche pagare. Verrebbe da chiedersi, ancora una volta, se il tutto sia da imputare a cattiva esecuzione dei lavori, alla progettazione od al controllo sui lavori.

Fatto sta che i disagi arrecati del cantiere di San Lazzaro, più volte evidenziati, sembrano non finire.

Più avanti, uscendo dalla città, dove c'erano dei bei marciapiedi spaziosi, dopo i lavori di riqualificazione (!) ora ci sono delle striminzite strisce di asfalto larghe 1 m e 10 (foto allegata).

Al di là del fatto che la misura sia o meno rispondente alle misure previste dal codice della strada, i residenti si chiedono se i progettisti abbiano considerato disabili, carrozzine per neonati, o anche semplicemente il normale flusso dei pedoni.

Chi ha provato a camminarci ha sperimentato come sia quasi impossibile per due persone camminare affiancate.

Altro che riqualificazione di un quartiere mettendo al centro gli abitanti e i negozianti: i pedoni passano in second'ordine, viene dato sempre più spazio al traffico veicolare, incoraggiato da un triste spartitraffico pieno di erbacce che sta trasformando Viale San Lazzaro in una grigia tangenziale ad alto scorrimento.

I pochi operai che stanno portando avanti il cantiere, molto a rilento, si aggirano quasi come corpi estranei lungo il cantiere, osservati ormai con sguardo sconsolato da residenti e commercianti.

Quando finirà questa agonia?
Quanto ci sarà costata ?

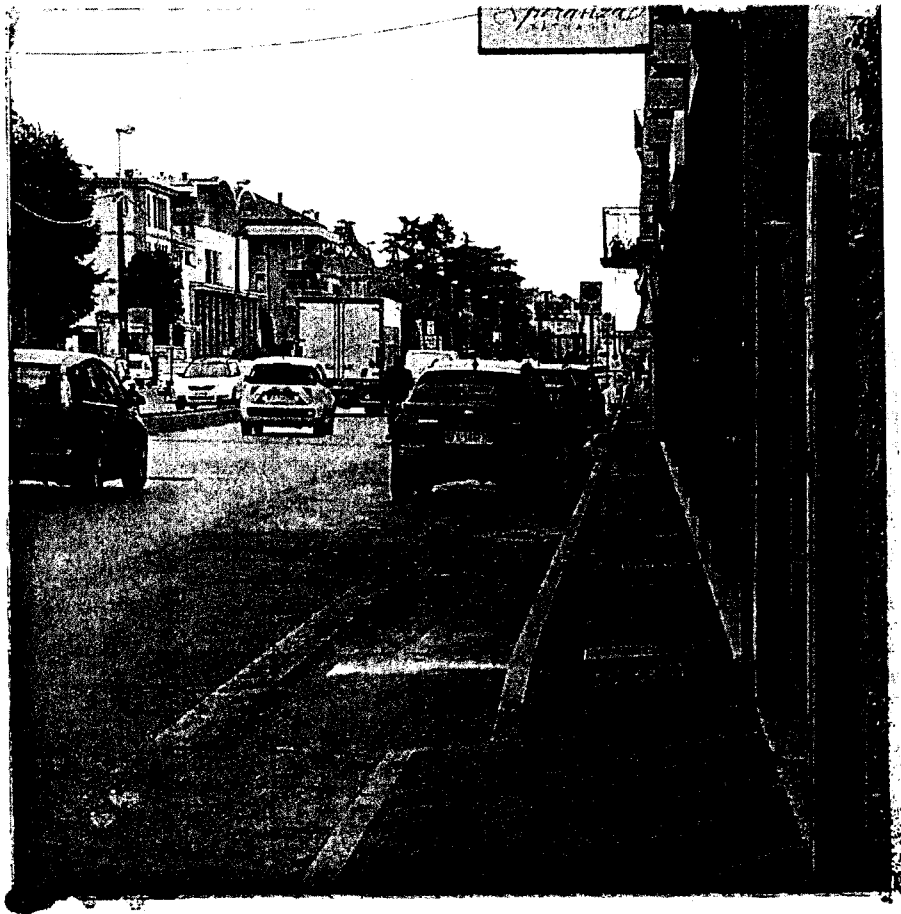
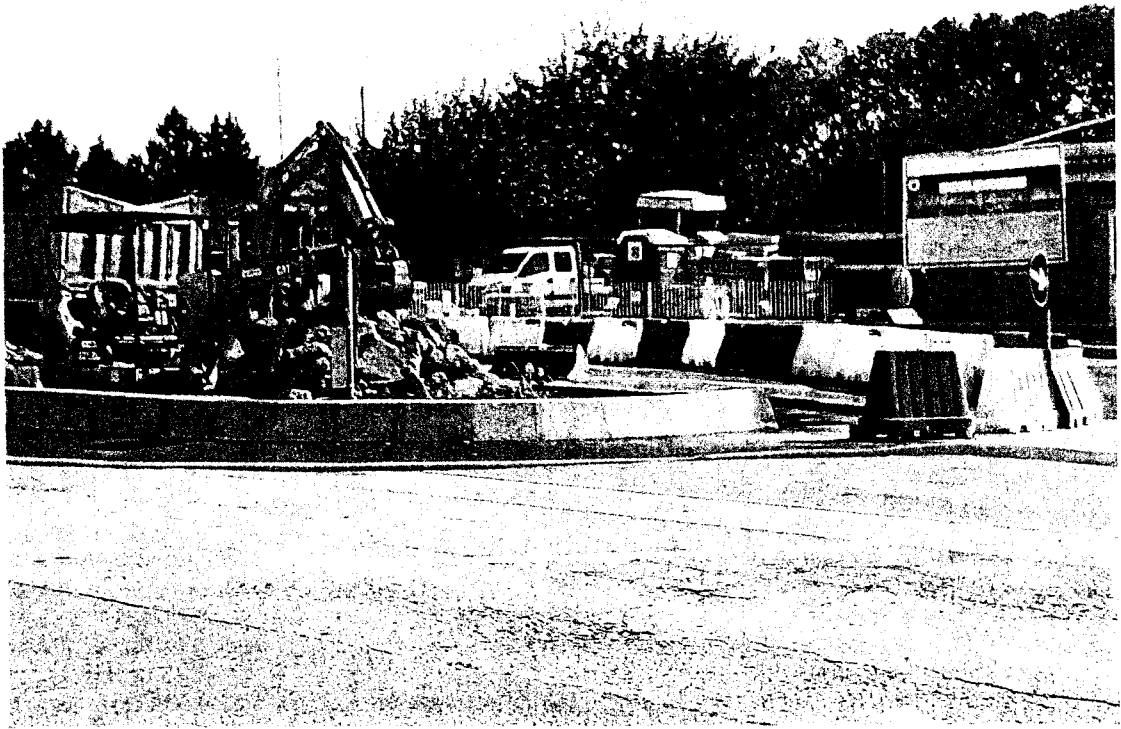
Tutto ciò premesso,

SI CHIEDE

al signor Sindaco ed all'assessore competente di riferire su quanto sopra esposto.
Si ringrazia per la risposta scritta e in aula.

Raffaele Colombara,
Consigliere comunale
Lista "Quartieri al Centro"

Vicenza, 12 ottobre 2020



Interrogazione eliminazione dossi stradali

INT. 95

Da : C.C. ennio tosetto <ennio.tosetto@cert.comune.vicenza.it>

gio, 06 dic 2018, 10:57

Oggetto : Interrogazione eliminazione dossi stradali**A :** presidenteconsiglio@comune.vicenza.it

Al Sindaco Francesco Rucco

All'Assessore alla Mobilità Claudio Cicero

Interrogazione urgente

Eliminazione dossi stradali

Premesso che gli interventi di eliminazione di alcuni dossi stradali in zone strategiche per la sicurezza dei pedoni che intendono attraversare la strada sono stati resi noti attraverso le notizie apparse sui media locali.

Che dalle notizie apparse è volontà dell'Assessore alla mobilità di procedere ad una sistematica eliminazione dei dossi stradali presenti in città.

Che la loro ubicazione e realizzazione era stata richiesta da molti cittadini ed inserita nel contesto urbano per limitare la velocità dei mezzi e per consentire ai pedoni di attraversare in sicurezza alcune strade particolarmente trafficate e dove i mezzi viaggiano spesso fuori dai limiti orari consentiti.

Che in molte città anche a noi vicine esistono analoghi dossi posizionati nei punti di maggior traffico o nelle strade, anche periferiche, in cui è stato ritenuto opportuno privilegiare la sicurezza di pedoni e ciclisti rispetto alla velocità dei mezzi.

Che non risulta che l'iniziativa dell'Assessore Cicero sia stata condivisa e discussa e non sono note le riferite richieste avanzate dalla Croce Rossa, Suem e Croce Verde.

Tutto ciò premesso, per doverosa e completa conoscenza, chiedo a questa Amministrazione:

- di conoscere e di avere copia delle richieste avanzate dalla Croce Rossa, Suem e Croce Verde;
- la trasmissione del piano di eliminazione dei dossi in città e, se ciò corrisponde al vero, chiedo l'elenco completo delle vie interessate;
- perché non è stata valutata l'esecuzione di interventi come la riduzione delle pendenze delle rampe di raccordo, che avrebbero comportato un costo molto minore;
- il costo di realizzazione dei dossi eliminati;
- i costi finora sostenuti e previsti per l'eliminazione dei dossi;
- i costi per la realizzazione dei nuovi attraversamenti.

Chiedo che la risposta sia anche in forma scritta.

Il Consigliere Comunale

Ennio Tosetto

Capogruppo Vinova

COMUNE DI VICENZA RGN 2447
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 8/1/2020

Interrogazione



INT. 3/2020

QUALE SICUREZZA PER GLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI?

I recenti, gravissimi, casi di incidenti che vedono coinvolti pedoni travolti da auto hanno rimesso al centro della discussione la sicurezza stradale. Per la verità, non occorre andare molto lontano, visto che sono moltissimi gli incidenti che vedono coinvolti pedoni o ciclisti travolti sulle strade della nostra città, con frequenza quasi giornaliera come riporta la stampa cittadina.

A questo proposito, è notizia di questi giorni come la Camera stia andando verso l'approvazione della modifica al Codice della Strada in cui, tra le altre misure, si darà maggiore disponibilità ai Comuni per l'adozione di attraversamenti pedonali rialzati, che secondo le ultime statistiche in possesso del legislatore risultano essere un ottimo deterrente per limitare la velocità delle auto e quindi un motivo di sicurezza per i pedoni sulle strade, specie negli attraversamenti.

Se questa è la direzione che sta prendendo il paese, in assoluta controtendenza vanno le scelte operate dall'Amministrazione comunale di Vicenza, che invece ha livellato molti attraversamenti pedonali rialzati già realizzati, peraltro facendo spendere due volte i soldi ai contribuenti vicentini, togliendo sicurezza a molti attraversamenti e rendendo le nostre strade delle piste da corsa, quando non sono intasate da un traffico che in questi ultimi tempi risulta ai cittadini sempre più congestionato.

Il risultato, sono moltissimi gli incidenti che vedono coinvolti pedoni o ciclisti travolti sulle strade della nostra città: denunciando pertanto una assoluta mancanza di lungimiranza da parte dell'Amministrazione Rucco, che va in controtendenza rispetto a tutta Italia!

Tutto ciò premesso,

SI CHIEDE

al Sindaco ed all'Assessore competente di rispondere in aula, e per iscritto, su quali misure si intendano adottare, se la reintroduzione di questi attraversamenti rialzati o quali altri strumenti per moderare la velocità dei mezzi e metter in sicurezza attraversamenti stradali e pedoni.

Raffaele Colombara
Consigliere comunale
Lista "Quartieri al Centro"

Vicenza, 8 gennaio 2020

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 8/2/2021

INT. 24/2021

Oggetto: Interrogazione per conoscere la situazione delle espulsioni di 10 volontari di protezione civile su 35 effettivi, la relativa gestione del gruppo e gli interventi in emergenza.

Il sottoscritto Consigliere Comunale Berengo Andrea

Premesso che:

1. Il gruppo comunale di protezione civile è nato venti anni fa voluto dall'Assessore Sandro Bordin e dal Sindaco Enrico Hullweck e testato durante il bomba day del 2001;
2. La formazione del gruppo è fondamentale per far fronte alle emergenze legate agli scenari di rischio presenti sul territorio comunale;
3. La tutela della salute e della sicurezza dei volontari non è sancita da un documento ma da una modalità organizzativa che regola e disciplina ogni attività o nuova attività che l'associazione svolga o intenda svolgere, in modo continuativo;
4. La principale misura prevista a tutela della salute e della sicurezza dei volontari è lo svolgimento costante, sistematico e accurato di attività formative e addestrative, all'interno delle quali gli aspetti relativi alla sicurezza siano esplicitamente ed adeguatamente presenti.
5. Lo strumento indispensabile per prevenire e fronteggiare le differenti emergenze è il Piano Comunale di Protezione Civile dove sono ben indicate i rischi territoriali, le funzioni e le azioni da intraprendere, per poter avere efficacia deve essere periodicamente aggiornato;

Visto

- Negli anni il gruppo comunale ha partecipato attivamente alle varie emergenze locali, provinciali, regionali ed extraregionali accrescendo l'esperienza sul campo in aggiunta alla partecipazione formativa erogata da vari enti;
- Il regolamento dei volontari di protezione civile del comune di Vicenza prevede:
 - a. che i volontari svolgano autonomamente attività addestrativa secondo i programmi proposti dal Direttivo e concordati con il Dirigente del Settore Protezione Civile Prevenzione;
 - b. Il Dirigente del Settore Protezione Civile Prevenzione controlli e verifichi le attività del Gruppo;
 - c. I Volontari del Gruppo intervengano secondo le modalità definite dal Piano di emergenza Comunale;
 - d. I Volontari effettivi debbano partecipare assiduamente alle attività addestrative ed operative; l'assenza ingiustificata per più di tre volte consecutive può comportare un provvedimento disciplinare e la decadenza dallo status di volontario e la restituzione immediata delle dotazioni individuali ricevute in uso;
 - e. La perdita della qualifica di volontario sia per:
 - Dimissioni volontarie date per iscritto.
 - Espulsione.
 - Commissione di reati o comunque assunzione di atti e/o comportamenti in contrasto con i compiti di istituto e le direttive emanate, o a causa di condanna penale.
 - Raggiunto limite di età (75 anni). Eventuali deroghe, potranno essere concesse, con motivato provvedimento, dal Dirigente del Settore Protezione Civile .
 - Perdita della idoneità psico-fisica del Volontario.
 - Interdizione e inabilitazione.

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0021492/2021 del 08/02/2021

- f. Il Coordinatore sia il rappresentante dei Volontari effettivi, per cui:
- è responsabile delle attività del Gruppo;
 - convoca e presiede i lavori del Direttivo;
 - è il consegnatario dei mezzi e delle attrezzature;
 - cura i rapporti con l'Amministrazione;
 - convoca e presiede le Assemblee dei Volontari;
 - esercita ogni funzione ritenuta indispensabile ed urgente per la salvaguardia degli interessi del Gruppo dei Volontari;
 - partecipa alle attività del Comitato Comunale di Protezione Civile.
- g. L'Assemblea Ordinaria si svolga ogni anno entro la fine di settembre ed abbia i seguenti compiti:
- 1) Approvare la proposta di bilancio consuntivo del gruppo;
 - 2) Approvare la proposta di bilancio preventivo del gruppo;
 - 3) Approvare i programmi di attività;
 - 4) Approvare la relazione morale;
 - 5) Nominare e/o surrogare le cariche decadute;
 - 6) Esaminare e disporre in merito alle scelte su attrezzature ed indumenti;
 - 7) Deliberare sugli argomenti presentati dal Direttivo.

Evidenziato che:

- Alla fine del 2020 la città è stata interessata da una nevicata che ha creato forti disagi al traffico e ai pedoni;
- E' stato inviato un mansionario ai volontari che doveva essere debitamente timbrato e firmato dal medico di medicina generale;
- L'ordine dei medici ha inviato una diffida al comune per la richiesta indebita di sottoscrizione di un mansionario al medico di base, invitando i medici a non sottoscrivere il modulo con mansionario;
- E' stato avviato il processo di decadenza dallo status di volontario secondo l'art. 11 punto 1 del regolamento con lettera del dirigente alla protezione civile comunale;
- in data 22 gennaio 2021 sul Giornale di Vicenza, l'assessore Ierardi dichiarava di aver avviato il processo di decadenza di dieci volontari, i quali, negli ultimi due anni, non avevano raggiunto il 10% di presenze, senza aver fornito validi motivi e per questo, sospesi dai servizi;
- in data 24 gennaio 2021 ai consiglieri della V commissione è stata inviata una lettera da due volontari espulsi, i quali, rispondendo all'assessore in merito alle motivazioni per i servizi non effettuati, sottolineavano la confusione di ruoli e responsabilità e la conseguente mancanza di ascolto, di collaborazione e di fiducia reciproca.

Considerato che:

- nel regolamento comunale di protezione civile all'art. 11 comma 1 si parla di provvedimento disciplinare per assenza ingiustificata per più di tre volte consecutive;

- nel piano di emergenza comunale sono previste le procedure per sgombero neve dove si evidenzia il coinvolgimento del Gruppo Comunale e Associazioni di Volontariato in caso di emergenza nelle operazioni facendo riferimento al Centro Operativo Comunale (C.O.C) e con funzioni di supporto e di assistenza a seconda delle necessità.
- nel mese di ottobre 2020 si sono reclutati tutti i volontari del gruppo comunale per una lezione sull'uso della radio in presenza durante la seconda fase dell'epidemia COVID
- all'amministrazione spetta l'organizzazione e il perseguimento di "politiche" di protezione civile, alla struttura amministrativa e burocratica l'attività di "gestione" di protezione civile e l'operatività di supporto ai volontari;

Tutto ciò premesso e considerato

SI CHIEDE

All'assessore comunale alla Protezione Civile Ierardi:

- di conoscere le motivazioni delle mancate attivazioni di alcuni volontari;
- di sapere quali specializzazioni sono state attivate negli ultimi due anni tali da non considerare idonei i volontari più anziani di servizio, che hanno affrontato varie emergenze e acquisito diverse competenze;
- se sono state applicate le espulsioni per la mancata giustificazione di almeno tre assenze consecutive, come prevede il regolamento all'art.11 e se le stesse siano documentate;
- qual è il riferimento normativo che prevede l'assenza del 10% e se esiste un elenco di interventi ed esercitazioni eseguite;
- perché è stato confezionato un mansionario che elenca delle attività legate a specializzazioni o patentini e cita varie esposizioni che dovrebbero sottostare i volontari sottoponendoli a vari pericoli anziché tutelarne la salute;
- perché rinunciare a delle risorse preparate, formate e competenti senza un previo dialogo, coinvolgimento e confronto o comunque una verifica di motivazione delle eventuali assenze;
- perché si è trovato il tempo per una lezione dell'uso della radio chiamando tutti i volontari in pieno Covid e non per convocare una assemblea come previsto da regolamento art.13, anche in videoconferenza, per elaborare e condividere proposte oltre alla approvazione del bilancio;
- se durante l'emergenza neve sono state attivate e poste in essere tutte le forme di supporto logistico e di risorse per permettere ai volontari di Protezione Civile locale di far fronte con tempestività nell'ultimo evento nevoso;
- di riferire se ad ogni emergenza viene attivato oltre al COC il Piano Comunale della Protezione Civile ed applicato quanto previsto con le rispettive funzioni ed azioni;

In fede
Andrea Berengo



Interrogazione

Lo schianto dell'olmo secolare a Parco Querini

QUALI RESPONSABILITA'? QUALI AZIONI?

Lo schianto dell'olmo secolare a Parco Querini si è fortunatamente risolto in danni materiali alla struttura muraria del parco e l'interruzione temporanea della viabilità lungo viale Rumor.
Ben peggiori le conseguenze avrebbero potuto essere in caso di coinvolgimento di persone.

Il fatto, tuttavia, assommato ad altri recenti episodi verificatisi in città, fa emergere una questione legata alla gestione più generale del verde pubblico e, in particolare, di queste grandi alberature storiche.

L'Amministrazione si occupa di verde pubblico attraverso un proprio ufficio ed utilizza AIM Valore Città nei fatti come braccio operativo. Sulla questione specifica è intervenuto l'Assessore, che ha chiamato in causa anche la Soprintendenza per una mancata autorizzazione.

Sono intervenuti, inoltre, sempre sulla stampa, gli esperti attraverso il Presidente ed il Vicepresidente dell'Ordine degli Agronomi i quali hanno lamentato la sostanziale mancanza di un piano di monitoraggio, anche semplicemente visivo, di queste alberature ed una scarsa collaborazione tra Comune ed AIM Valore Città.

Tutto ciò premesso,

SI CHIEDE

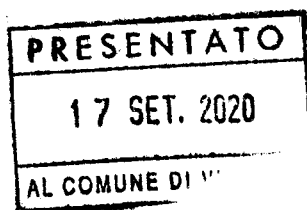
all'Amministrazione quanto segue:

- Come è regolato il rapporto tra Comune e AIM Valore Città per quanto riguarda questo particolare aspetto della manutenzione degli alberi? Quali i compiti in particolare? Gli esperti hanno dichiarato che "serve più coordinamento tra Comune e AMCPSP": alla luce di tali affermazioni, quale valutazione dà del rapporto tra il Comune e AIM Valore Città?
- L'Assessore ha dichiarato che la Sovrintendenza avrebbe negato il consenso alla "rimozione selettiva". Sorvolando sul fatto che questo, detto da parte dell'Amministrazione comunale, suona come l'ennesimo tentativo di scaricare parte delle proprie responsabilità, visto che segnalazioni su questo come altri casi, fatte anche da semplici cittadini, sono molto datate, quali sono state le azioni messe in campo dall'Amministrazione per dare una tempestiva risposta ed intervenire, anche dopo il diniego? In particolare, quando è stata interpellata la Sovrintendenza? Si richiede al riguardo la relazione che l'ha accompagnata. In ogni caso, la risposta della Sovrintendenza è necessaria o in casi di urgenza come questi il Comune non è tenuto ad agire in ogni caso per la sicurezza delle persone e delle cose?
- La questione, inoltre, pertiene, come evidenziato anche dagli esperti, un numero consistente di alberature in città e non solo nel centro storico, che risulta essere la sola parte controllata. Risponde al vero il fatto che l'ultimo censimento risalgia a 7 anni fa? Che sia limitato al solo centro storico? In caso affermativo, riterrebbe opportuno procedere ad un piano di controllo finalizzato a monitoraggio, manutenzione, sostituzione delle alberature nell'intera città, e che esso partisse da una semplice valutazione visuale per determinare successivi approfondimenti strumentali?
- L'ufficio del verde comunale viene descritto come sottorganico: al riguardo, da quante persone risulta effettivamente composto? Esiste la prospettiva di un suo rafforzamento con nuove assunzioni? Inoltre, per quanto riguarda le risorse economiche, quali sono i fondi di bilancio stanziati per questo particolare capitolo all'interno della manutenzione del verde?
- Infine, sul tema nel 2018 era stata proposta dall'attuale minoranza una mozione che impegnava il nostro Comune ad un'azione importante di riforestazione (progetto "Silva"), poi approvato dal Consiglio comunale l'11 luglio 2019: a quale punto l'attuazione di tale programma?

Si ringrazia per la risposta scritta ed in aula.

Raffaele Colombara
Consigliere comunale
Lista "Quartieri al Centro"
Comune di Vicenza

Vicenza, 23 agosto 2020



QUANDO RIAPRE PARCO QUERINI?

Piante, mura e l'assessore multitasking

Il 21 agosto con una laconica nota Palazzo Trissino comunica che "un grande olmo di parco Querini che faceva parte dello storico filare lungo il muro di cinta su viale Rumor si è schiantato al suolo, abbattendo parte della recinzione e invadendo la strada.

Immediato l'intervento della polizia locale e dei vigili del fuoco per mettere in sicurezza la strada, chiusa alla circolazione, e il parco, chiuso al pubblico.

Domani - continua l'Assessore con delega alla protezione civile - gli operai di Amcps rimuoveranno l'albero e i tecnici verificheranno la situazione del muro di cinta"

Il giorno successivo con nuova nota l'Assessore dichiara che "è inoltre confermata la chiusura di Querini finché non saranno messe in sicurezza circa trenta piante in situazione di criticità simile a quella dell'olmo caduto. Per intervenire su questo gruppo di alberi, il Comune attende il via libera della Soprintendenza a cui era già stata presentata una richiesta di rimozione selettiva, ottenendo un diniego."

Qualche giorno dopo, tentando di mettere una pezza ad una pessima dichiarazione nella quale provava a scaricare sulla Soprintendenza la responsabilità dei ritardi negli interventi, incalzato tra le altre reazioni anche da una interrogazione dello scrivente, l'Assessore cambia modalità comunicativa e si presenta con la motosega in mano come il grande boscaiolo paesaggista alla testa di una task force pronta all'intervento. Il 25 agosto dichiara infatti "non aspettiamo più", e fa capire, anche a seguito di un pesante nubifragio che nel frattempo si è abbattuto sulla città, che si va avanti con virile determinazione, ci siano o no pareri.

Il 2 settembre comunica, infine, definitivo che "ieri pomeriggio sono iniziati a Parco Querini i lavori per il ripristino del muro di cinta in corrispondenza dell'ingresso "porta Papa" lungo viale Rumor, danneggiato a seguito dello schianto al suolo di un grande olmo all'interno del parco, avvenuto lo scorso 21 agosto. I lavori per il ripristino si concluderanno indicativamente entro una decina di giorni."

Bene. I dieci giorni sono passati.

Siamo ormai ad un mese dagli eventi. Molti cittadini stanno chiedendo come mai il parco non sia stato ancora riaperto, visto che il muro è stato ripristinato, la pianta tagliata, anzi fatta a pezzi dalla interventista motosega di Ierardi e, ci auguriamo, dovrebbe essersi ormai concluso il sopralluogo sullo stato delle alberature del parco per metterle in sicurezza.

E allora, per quali ragioni il parco è ancora chiuso?

Vi sono altre ragioni, oltre alla cura delle piante, che ne impediscono la riapertura?

È forse stata scoperta la tana segreta dalla quale originano i conigli mannari che popolano il parco ed è in corso una caccia senza tregua con la presenza dell'assessore, versione cacciatore?

O si è deciso, con un altro colpo d'ala di virile determinazione, di avviare e portare a termine i lavori sulle serre, con turni senza sosta ed il fattivo intervento dell'assessore, questa volta in versione muratore?

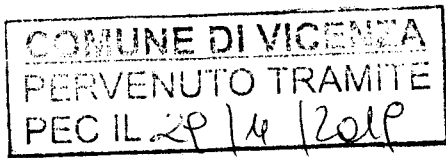
Tornando nel mondo reale, se vi sono piante ammalorate e che necessitano di intervento (ricordiamo trenta come dichiarato dall'assessore) non è possibile delimitare e transennare solo l'area corrispondente e rendere fruibile il resto del parco ai cittadini in queste ultime belle giornate d'estate?

Quali azioni sono state poste in essere nel frattempo per le piante ammalorate?
Cosa ha detto la Soprintendenza?

Quando è prevista, infine, la riapertura del Parco alla città?

Si chiede cortesemente di rispondere alle questioni sopra esposte in aula e per iscritto.

Raffaele Colombara
Consigliere comunale
Lista "Quartieri al centro"



1011 189784

INT. 219/2019

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

COMPLESSO RESIDENZIALE DI "SANTA CECILIA" – Interpellanza 29.11.2019

Lungo le pendici di Monte Berico, a mo' di anfiteatro, sorge uno dei quartieri residenziali più belli e signorili di Vicenza, costituito da Ville e abitazioni unifamiliari; racchiuso tra il percorso delle Scalette e quello dei Portici, esso è delimitato nella parte alta da Viale Massimo D'Azeglio.

Il Piano degli Interventi, in coerenza con il PAT, identifica tale zona come ZTO A2 – Tessuti e Borghi Storici - quale appendice del Centro Storico e con limitazioni di carattere edilizio, ma senza quel genere di tutele ambientali e architettoniche che hanno preservato il tessuto più antico della città. Non si capirebbe, altrimenti, come sia stato possibile autorizzare un intervento edilizio come quello in atto in Viale Massimo D'Azeglio.

Mi riferisco alla Pratica edilizia NUT 4480-2018 e al relativo Permesso di Costruire rilasciato ai sensi della L.R. 14/2009 (il famigerato Piano Casa), la quale consente l'ampliamento nei limiti del 20% del volume, e la parziale demolizione e ricostruzione fino al 70% del volume; il tutto in deroga alle previsioni regolamentari e agli strumenti urbanistici in vigore. Pertanto, nel complesso residenziale di "S. Cecilia", si è ricavato una Villa di circa 2.500mc in sostituzione di baracche preesistenti e una Palazzina di circa 4.000mc in virtù dell'ampliamento concesso.

Il caso in esame suona come un grosso campanello d'allarme che sarebbe colpevole trascurare. Infatti, non oso immaginare a quale stravolgimento verrebbe sottoposto il nostro pregiato Colle, se tutti coloro che ne vantano il diritto, procedessero con analoghe iniziative di sviluppo immobiliare.

Tutto ciò considerato si INTERPELLA il Sindaco e l'Assessore all'Urbanistica affinché:

- Si provveda a variare lo strumento urbanistico introducendo, in quella parte del Monte Berico, delle puntuali indicazioni di tutela ambientale e architettonica che non consentano alcun tipo di deroga.
- Si chieda alla Soprintendenza di apporre un vincolo di salvaguardia nella zona collinare di Monte Berico, ai sensi dell'Art. 45 del Codice dei Beni Culturali.

Ciro Asproso

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 30/10/2019

PEC 172405

INT. 193/2019

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

DIFFUSIONE DELLA TECNOLOGIA 5G – Interrogazione 30.10.2019

Il 5 giugno 2019 è stata attivata in Italia la rete cellulare di 5° generazione. Questa nuova tecnologia non è la normale evoluzione del sistema attuale, ma rappresenta una svolta tecnica che promette di cambiare il nostro rapporto con gli oggetti di uso quotidiano. Quindi, non solo maggiore velocità nella trasmissione dei dati, ma nuove possibilità di utilizzare l'intelligenza artificiale, sia che si tratti di far muovere un'automobile a guida automatica, sia che si punti ad implementare la nostra percezione della realtà attraverso la robotica o la comunicazione interattiva.

Il prezzo da pagare si traduce in una serie di questioni altamente problematiche che provo a riassumere qui di seguito:

- Innanzitutto si avrà un utilizzo di onde ad alta frequenza ben superiore a quanto avvenuto fino ad oggi, poichè tutti gli oggetti che si collegano alla rete 5G emettono in continuazione onde elettromagnetiche.

- Inoltre, serviranno milioni di micro antenne a poche decine di metri l'una dall'altra, con una fortissima concentrazione di impianti in tutti i luoghi affollati e di passaggio.

Allo stato attuale, le evidenze scientifiche non sono in grado di assicurare con assoluta certezza l'assenza di rischi sanitari per i cittadini, ed è per questa ragione che il CODACONS ha chiesto ai Comuni di applicare il principio di precauzione e di non sottoporre i cittadini ad una campagna di sperimentazione su larga scala.

A Vicenza, dopo l'approvazione del Piano di localizzazione il tema delle Stazioni radio base è uscito dai radar della politica - come dimostra una mia precedente Interrogazione che indaga sull'effettiva riscossione dei canoni COSAP - ma questo non significa che sia tutto congelato. Anzi, a quanto mi risulta, ad essere particolarmente attiva sul mercato del 5G è ILIAD, la compagnia francese di telecomunicazioni sta infatti contattando molti amministratori di condominio alla ricerca di edifici di una certa altezza e con tetti a terrazza. In cambio, offrono contratti di locazione intorno ai 12.000 euro l'anno.

TUTTO CIO' CONSIDERATO SI CHIEDE:

- Qual è l'atteggiamento di ILIAD rispetto al Piano di localizzazione delle SRB stipulato da questo Comune con i maggiori Gestori della telefonia mobile?
- Quante sono le richieste di nuove installazioni per impianti 5G?
- Alcuni Comuni, tra cui Longare, hanno emesso un'ordinanza sindacale per vietare la sperimentazione della tecnologia 5G sul loro territorio. Qual è la posizione che intende assumere il Sindaco di Vicenza in merito all'implementazione di questa nuova tecnologia?

Ciro Asproso